

“Sono un ferroviere e rispetto le FFS. Per questo sarò in piazza”

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

I droni sulle raffinerie russe. Così Kiev brucia il petrolio che paga la guerra di Putin

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

L'offensiva ucraina rivela un disegno strategico: gli attacchi scagliati sugli impianti russi mirano a compensare le difficoltà dell'esercito

La deriva di Trump e i silenzi del mondo

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

Di Nathalie Tocci, [La Stampa](#)

Gli Stati Uniti stanno scivolando verso la dittatura? Dittatura è una parola forte e ancora prematura. La Russia di Vladimir Putin è una dittatura, come lo è la Corea del Nord di Kim Jong Un. Invece, Stati indubbiamente autoritari come la Cina o l'Iran, che manifestano un articolato sistema di potere e non una struttura verticale che inizia e finisce con un solo uomo al comando (perché sempre di uomini si tratta), non possono essere etichettati come dittature; per non parlare di Paesi come la Turchia di Recep Tayyip Erdogan, l'Ungheria di Viktor Orbán o l'Israele di Benjamin Netanyahu. **Autoritari sì, e sempre di più, ma dittature ancora no.** E se non lo sono Turchia, Ungheria o Israele, certamente non lo è neppure l'America di Donald Trump.

Ma tanto è vero che gli Stati Uniti non sono una dittatura quanto è vero il fatto che abbiano imboccato la via dell'autoritarismo. È passato poco più di mezzo anno dall'inizio della seconda presidenza Trump e **già si fatica a definire gli Usa una democrazia liberale.**

Una democrazia liberale vanta elezioni libere, e su questo gli Stati Uniti continuano ad avere il bollino blu. Potrebbero perderlo in futuro: basti pensare alla determinazione di Trump di **eliminare il voto per corrispondenza**, che in un Paese

grande e federale come gli Stati Uniti equivarrebbe a una restrizione significativa del diritto di voto. Uno dei momenti più bassi dell'incontro tra Trump e Putin in Alaska è stato proprio quando il presidente americano, inveendo contro il voto per posta, si è vantato in un'intervista con Fox News che **il dittatore Putin la pensava allo stesso modo**. Altrettanto preoccupante è il ridisegno dei distretti elettorali in Texas per favorire i candidati repubblicani, inducendo la California, governata dai democratici, a fare la stessa cosa per neutralizzare lo squilibrio a favore del Gop.

Ma se le elezioni libere sono una condizione necessaria di una democrazia, non sono sufficienti. D'altronde **elezioni più o meno libere si svolgono regolarmente in Turchia, Iran, Israele e Ungheria**. Diritti e libertà, stato di diritto e separazione dei poteri sono altrettanto importanti, se non di più. E su tutti questi aspetti, l'America di Trump accelera verso l'autoritarismo.

Sui diritti, gli ultimi mesi hanno visto il dispiegamento della Guardia nazionale contro cittadini in California. Ora Trump minaccia di fare lo stesso a Chicago. **Ci sono stati arresti e deportazioni di massa, a partire dal caso di Kilmar Ábrego Garcia**, un uomo salvadoregno che viveva da anni negli Stati Uniti regolarmente, ingiustamente espulso a El Salvador e ora, al suo ritorno, nuovamente arrestato senza prove. Studenti sono stati arrestati e hanno visto revocare i visti di studio per aver espresso opinioni contrastanti con quelle dell'Amministrazione, come nel caso di Mohammed Kalili per le critiche su Israele. Le libertà accademiche sono sotto assedio, con la crociata di Trump contro le università della Ivy League. E mentre alcune, a partire da Harvard, tentano di tener testa all'Amministrazione, altre, come la Columbia, **per non perdere centinaia di milioni di finanziamenti federali per la ricerca, hanno accettato ingerenze senza precedenti**. Così come sono sotto attacco i media, per ultimi Abc e Nbc. Giornalisti e media sono sempre più inclini all'autocensura,

da quando Jeff Bezos, ancora prima dell'elezione di Trump, ha negato al *Washington Post*, di sua proprietà, la possibilità di dare l'endorsement a Kamala Harris, per timore di inimicarsi il probabile futuro presidente.

Infine, l'attacco frontale allo stato di diritto e alla separazione dei poteri. Ed è forse qui che la trasformazione dell'America verso l'autoritarismo è più radicale. In sei mesi **Trump ha intimidito gli studi legali che hanno rappresentato i suoi oppositori** o intrapreso cause contro le sue politiche. Nei primi mesi dell'Amministrazione, con la scusa farlocca dell'efficienza e del taglio alla spesa pubblica, e per mano dell'ex sostenitore Elon Musk, Trump ha abolito o svuotato le agenzie da lui considerate strutturalmente critiche delle sue politiche, a partire dall'agenzia per la cooperazione Usaid, l'agenzia per la protezione dell'ambiente e il Dipartimento per l'Istruzione. Ora il bersaglio prediletto è diventata la Banca centrale, la Federal Reserve, che si ostina a mantenere la sua indipendenza. Trump ancora non ha compiuto il passo decisivo di rimuovere il governatore Jay Powell, non certo per riverenza verso la democrazia ma per paura della reazione dei mercati, gli stessi che già nel caso della guerra dei dazi lo hanno costretto a mitigare i suoi istinti più radicali. Ma passi di avvicinamento ne ha compiuti, con **il licenziamento di Lisa Cook, membro del consiglio dei governatori della Fed**. Il licenziamento di Cook segue un copione già noto. Laddove un funzionario pubblico dichiara o pubblica fatti o opinioni che contrastano le presunte verità dell'Amministrazione, quegli individui vengono brutalmente rimossi.

Questo è stato anche il caso della direttrice dell'ufficio per le statistiche sul lavoro, Erika McEntarfer, licenziata dopo la pubblicazione di **un rapporto con dati preoccupanti sull'economia americana**. D'altronde, Trump sostiene la teoria unitaria dell'esecutivo, ossia che il potere esecutivo debba risiedere esclusivamente nella presidenza. Il potere crescente della Immigration and Customs Enforcement Agency, che risponde

direttamente al presidente e sembra agire in base a regole opache, va nella stessa direzione. L'esecutivo unitario non equivale a una dittatura, ma l'intenzione è quella, e la strada sembra tracciata.

E ciò che rende il viaggio americano verso l'autoritarismo ancor più inquietante è la sua velocità. Putin, Erdogan, Orbán e Netanyahu sono al potere da decenni. Ci hanno messo molti anni per diventare i leader autoritari che sono oggi. Ciò che in questi Paesi è accaduto nel corso di molto tempo, in America sta accadendo in pochi mesi. **E non esistono superpotenze o organizzazioni sovranazionali con il potere di frenare la deriva autoritaria di Washington.** Insita in questa velocità c'è, però, una speranza. I cambiamenti lenti sono più difficili da decifrare, e quindi da frenare e ostacolare. Quelli rapidi e radicali saltano all'occhio e tendono a suscitare una reazione. Al netto dei mercati, quella reazione ancora stenta ad arrivare negli Stati Uniti, ma la speranza è che si faccia sentire presto. Una cosa però è certa: se non arriva, la democrazia in America sarà già morta. Semplicemente non ce ne saremo accorti.

Le tre dinamiche coloniali della violenza

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

PALESTINA Israele si è configurato come un progetto coloniale d'insediamento che non può compiersi, perché non è in grado né di sterminare né di assimilare, né di espellere né di

sottomettere in modo permanente la popolazione nativa che abita entro i confini da esso autoproclamati

Putin-Xi, un vertice del Sud globale per sedurre l'India e parare le sanzioni

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

Domenica in Cina il summit dei Paesi Sco: arrivano anche Modi, dopo 7 anni, ed Erdogan

Pronta a salpare per la Palestina, la Flotilla più grande di sempre

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

Decine di barche in partenza, a bordo equipaggi di 44 Paesi, una lista d'attesa di oltre 30mila persone pronte a salire a

bordo per rompere l'assedio della Striscia

Sindone, lo scritto più antico: “Serviva a truffare i fedeli”

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

L'Università di Lovanio ha trovato la più antica testimonianza scritta sull'esistenza del Lino. È del 1370 e conferma che già nel Medioevo si sapeva che la reliquia non fosse autentica

CL, Mario Draghi e la miseria del pensiero

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

L'ex presidente della BCE ed ex premier italiano, oggi massimo esponente del neoliberalismo ecocida: cosa in realtà ci chiede?

Veronica Nosedà – Harakiri politico alla francese: Bayrou chiede la fiducia a un parlamento molto ostile

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

A sorpresa il premier che governa la Francia senza maggioranza ha deciso di fare un passo ad alto rischio, mentre in autunno i francesi saranno di nuovo in piazza con una nuova versione dei "gilet gialli"

Le mani di Trump sulla Fed

Le FFS sono l'incarnazione della Svizzera, il suo biglietto da visita. Ma la gestione liberista è puramente aziendalista affermatasi da diversi anni non rispetta ciò che le FFS rappresentano

Lo scontro sul governo dell'economia è solo all'inizio. E si tratta del terreno politicamente più rilevante perché può decidere le elezioni